

LA STAMPA

Il Bologna finisce ko a San Siro, dove i rossoneri stentano all'avvio ma sanno reagire

# Bierhoff scaccia le paure del Milan

## Una doppietta del tedesco, poi segna Leonardo

MILANO. Il risultato, in attesa del gioco. Doppia di Bierhoff, acuto di Leonardo. Troppa grazia. Il Milan si sbarazza del Bologna e cancella il nulla di Torino. Non è stata una passeggiata. Il gol che forza il destino arriva agli sgoccioli degli sgoccioli del primo tempo, a rimorchio di fischietti legittimi e stizziti, dopo che gli avversari si erano mangiati almeno due reti.

Il Milan del tridente fatica a squarciare le nebbie dell'angoscia, quella barriera, sottile, che divide le ambizioni dalle carenze. Per un tempo, rumina calcio dietro a un Bologna dalla pedata più rotonda, vicino al gol già al 4' (Nervo-Kolyvanov, fuori) e, in capo a languide schermaglie, al 36' (Nervo-Kolyvanov-Signorini, alto). Mazzoni, lui, deve fare a meno di mezza squa-

dra: Magoni e Ingesson, squalificati, Paramatti, Fontolan e Andersson, bloccati in officina. La partita è scandita da un equilibrio felpato, spesso noioso. Manca, al Milan, la velocità d'esecuzione, figlia di un tirocinio precario. L'assenza di Costacurta si riverbera su un terzetto difensivo che fa acqua soprattutto a destra, nel settore di N'Gotty, non tanto a ridosso del ruvido



Oliver Bierhoff subito a segno, con un colpo di testa leggermente deviato, poi con un rigore. Il tedesco è la nota più lieta

### Berlusconi

«La fortuna si è ricordata di noi»

MILANO. Soddisfatto per la vittoria e per il ritorno di un po' di fortuna, ma il gioco non convince Silvio Berlusconi, arrivato a San Siro solo all'inizio della ripresa, quando Bierhoff ha già sbloccato il risultato e si accinge a calciare il rigore del secondo gol milanista.

Il dottore ha visto solo la parte migliore della prestazione della sua squadra, ma non è soddisfatto: «C'è ancora molto lavoro da fare, anche se siamo andati decisamente meglio che con il Torino. Ci sono da registrare tutti i reparti, compreso l'attacco dove c'è già un buon Bierhoff. Per gli scaramantici c'è da rilevare che appena il Bologna ha colpito la traversa noi abbiamo segnato il terzo gol. Segno che la fortuna è girata».

Zaccheroni è più contento del suo presidente e promuove il Milan con un invito: «Dobbiamo essere più sereni e tranquilli. Ho visto troppo nervosismo prima di entrare in campo e nel primo tempo, segno che non abbiamo ancora smaltito la diffidenza e le preoccupazioni degli scorsi anni. Primo tempo non buono. Poi, grazie alla tranquillità ritrovata dopo il gol siamo andati meglio».

Sull'altro fronte Mazzoni non si convince della sconfitta: «Nel primo tempo dovevamo andare noi in vantaggio. L'autogol (perché resto convinto che non ha segnato Bierhoff di testa) ci ha bloccati. Poi quel rigore che per i miei giocatori non c'era ci ha del tutto tramortiti. E' un 3-0 bugiardo».

[n. sor.]

MILAN (3-4-3)	BOLOGNA (5-3-2)
LEHMANN s.v.	ANTONOLI 6.5
N'GOTTY 6	RINALDI 5
AYALA 6	BIA 5
MALDINI 6	(28' s.t. Binotto) s.v.
BA 5.5	PAGANIN 5.5
(13' s.t. Croco)	MANGONE 6
ALBERTINI 5.5	TARANTINO 6
BOBAN 5.5	CAPPIOLI 6
(1' s.t. Maini)	MAROCCHI 6
HELVEG 6	(37' s.t. Erbeto) s.v.
GANZ 5	NERVO 5.5
(32' s.t. Leonardo)	SIGNORINI 5
BIERHOFF 8	(21' s.t. Simutenkov) s.v.
WEAH 7	KOLYVANOV 5.5
AI: ZACCHERONI 6.5	AI: MAZZONI 6

Arbitro: BAZZOLI 7  
Reti: p.t. 48' Bierhoff, s.t. 6' Bierhoff (rig.), 36' Leonardo  
Ammoniti: Ba, Rinaldi, Cappioli  
Spettatori: paganti 12.882, incasso 449.703.000, abbonati 37.850, quota abbonati 1.034.588.235

UDINESE-SAMPDORIA 2-2

### Amoroso rimedia

#### Contro la Samp toglie i bianconeri dai guai



Montella in gol

UDINE. Se Ortega fa le pentole e Franceschetti i coperchi, la Sampdoria gira. Questo racconta l'ugioso pomeriggio del «Friuli». L'argentino, seguito come un'ombra da Giannichedda, sforna delizie pallonare al primo momento di libertà. Il metodista di Spalletti, invece, si dedica con spirito certissimo alla ricucitura degli spazi che il trequartista inevitabilmente lascia dietro: nasce così la conquista del punticino che la Samp merita fino in fondo. L'Udinese, invece, si vede a sprazzi, come avesse il motore ingolfato da chissà quali retaggi di paura. Guidolin indovina l'unica formazione arruolabile, senza l'argentino Sosa, ma sacrifica Giannichedda in una pura marcatura a uomo su Ortega. Conseguenze? Il centrocampo fa acqua, la difesa soffre e Bertotto va in apnea. Quando poi c'è da costruire un Walem ancora da rodare rimane senza il prezioso e affaticato compagno di reparto. Per fortuna Amoroso, Jorgensen e Navas fanno di tutto e di più.

che, al 16', cannoneggia Ferron dai 12 metri dopo una insistenza con cross di Jorgensen a destra e una splendida sponda al volo di Amoroso. La Samp sale di tono solo dopo la mezz'ora per estrarre dal cilindro una rasoia di Castellini, data da un rimbazzo vagante, che Bertotto devia nella propria porta. Al 37' Montella ribalta la partita. Ortega danza in area friulana e fa paura. I difensori intervengono mandando il pallone sui piedi di Montella che segna da pochi passi. La bambola dei friulani dura poco dato che Jorgensen cambia fascia ma spinge con insistenza, per poi servire rasoterra ad Amoroso la palla buona. Veronica del brasiliano e palla di piatto in rete. Nella ripresa l'Udinese si distende meglio. Ragion, produce, si muove come ai bei tempi, ma si ferma su due pali. Il primo di Piorini, inuccato al 25' su palla ferma, e il secondo di Calori in volé acrobatica al 47'. [f. f.]

ROMA-SALERNITANA 3-1

### Paulo Sergio vola

#### Va a segno due volte Ma Zeman: poco gioco



Paulo Sergio

ROMA. La Roma ha vinto, Zeman sorride, fa gli elogi a Delio Rossi e ironicamente commenta: «Visto, abbiamo trovato Porceddu». L'allenatore romanista giovedì aveva sollecitato il deferimento di qualche ventennio e auspicato il «ritorno» del procuratore federale, che evidentemente è in ferie. E invece Porceddu è al lavoro ed ha deferito Zeman. «Non sono sorpreso - ribatte il tecnico - spero di riuscire a chiarire e non commento. Non posso, proprio non so il perché di questo mio deferimento».

All'Olimpico cinquantamila tifosi giallorossi contro diecimila salernitani. Nel primo tempo si sono divertiti questi ultimi, la squadra di Delio Rossi corre e gioca bene. Al 40' trova il giusto vantaggio: punizione di Breda, Tosto mette al centro e Song devia in rete da due passi. La Roma proprio non c'è. L'aiuta l'arbitro che al 44' espelle Fusco per doppia ammonizione. Divertente il racconto del giocatore. «Mi ha ammonito forse per perdita di tempo. Io gli ho detto che avevo già un giallo e lui ha storto

la bocca. Non se lo ricordava. Poi ha mormorato: ormai è fatta. Ed ha estratto il cartellino rosso». Giallorossi ancora tramortiti, Chianese sbaglia il raddoppio a pochi secondi dalla fine del tempo.

Nella ripresa è un'altra Roma. Sale di tono Alenichev e subito il suo cross manda in gol Paulo Sergio spugnando sul nascere la contestazione a Sensi. Poi Zeman indovina la mossa e toglie Bartelt, centravanti inutile dopo un buon avvio. Con Totti al centro e Frau a destra la Salernitana va in crisi. Ultimo guizzo con la punizione di Breda che si schianta sulla traversa, poi è solo Roma. Segnano Totti e Paulo Sergio. Delio Rossi non critica l'arbitro, ma sottolinea: «In undici contro undici era un'altra partita. Siamo stati ingenui sull'espulsione, colpa nostra, non di Bolognino». Zeman chiude: «Risultato importante. Come gioco dobbiamo fare di più».

[p. ser.]

ROBERTO BECCANTINI

SERIE B

Dopo la delusione di Cremona e la magica serata di Coppa col Milan, il tecnico vuole vederci chiaro

# Il Ravenna deve dire qual è il vero Toro

## Mondonico: «Punto su Ferrante e Artistic: sono il nostro segreto»

TORINO. Dalla notte al giorno, ma il palcoscenico è lo stesso per il Toro che oggi al Delle Alpi, contro il Ravenna, deve confermare di essere bello anche in serie B, non soltanto in Coppa Italia. Ci sono in palio i primi tre punti dei 66 che vuole Mondonico per raggiungere la sua quota-promozione. Alla sua Atalanta, nel campionato cadetto '94-95, bastarono per arrivare quarta. Il tecnico è curioso, come lo sono i 10.100 abbonati (la vendita delle tessere ha già fruttato 4 miliardi e 100 milioni e continua oggi ai botteghini dello stadio) e il resto della tifoseria granata: l'interrogativo cui gli preme dare una risposta è quello sulla reale consistenza del Toro. Quello di Cremona è stato solo un incidente di percorso? E la magica serata con il Milan è stata casuale, legata alla voglia di riscatto o il frutto di una crescita di forma generale? E gli automatismi da perfezionare sono ancora il problema principale?

Lui si accontenterebbe di rivedere il Toro della prima mezzora con la Cremonese, sperando di sbloccare al più presto il risultato come con il Milan anziché dover rimontare come nelle precedenti tre partite ufficiali. Rispetto a sabato scorso, torna Scienza, un punto di riferimento, ed esce Foccardenti. Quello visto in tivù in Coppa Italia, contro la Juve, è parso a Mondonico un Ravenna solido, organizzato in modo perfetto, «computerizzato, gioca a memoria». A Torino si presenta senza vere punte e con due tornanti, Sotgia e il veloce Biliotti, e con Dell'Anno pronto a sfruttare i varchi per andare al tiro. Santarini, con Bizzarri convalescente dall'infortunio riportato giovedì sera, preferisce lasciare in panchina Roberts e Bertarelli. Così Mondo sta valutando l'opportunità di rinunciare subito a un marcatore e aggiungere un centrocampista (Asta) o aspettare, com'è probabile, gli sviluppi della partita prima di attuare la mossa: «Se passiamo in vantaggio, i romagnoli dovranno abbandonare la loro tattica attendista».

In casa, la formula con il doppio centravanti è sicuramente affidabile. Il Mondo chiede ad Artistic di «rubare agli avversari palloni impossibili» con i suoi stacchi di testa e a Ferrante di finalizzarli: «Anche Ciccio, ovviamente, ha licenza di segnare. Credo in questa coppia e continuo a ritenere il segreto, la chiave di volta della nostra annata». E Lentini dovrà essere il collante per questa coppia che deve imparare a sacrificarsi tatticamente. Mondo giudica il fantasista fisicamente il più forte di tutti i granata: «Ha i numeri e il giusto entusiasmo. Non gli chiedo di vincere da solo, pretendo però quantità e qualità. Per lui, come per Ferrante e Artistic, la condizione atletica è determinante per l'attuazione del nostro gioco. Se non funzionerà, si potrà cambiare filosofia. Ma noi, da favoriti, vogliamo giocare le nostre carte».

Il Toro è atteso da protagonista nella corsa alla A e il Mondo non si nasconde dietro il dito: «Siamo tutti uniti per lottare. Bastasse il nome o l'attaccamento della nostra gente non ci sarebbero problemi a risalire. Ma ci sono scorie, psicologiche, da eliminare. I fantasmi del passato. La ferita è appena rimarginata e basta poco per riaprirsi. L'avversario più grande è la

paura di non farcela, per quel punto che può diventare determinante. Il favorito ha gli occhi di tutti addosso. La vittoria è scontata, la sconfitta fa scalpore. E ci vuole un gruppo con forte personalità». Oggi il Toro ha l'occasione per dimostrarci che questa personalità già la possiede.

Queste le formazioni in campo oggi al Delle Alpi: Torino (3-4-3): 1 Bucci, 6 Bonomi, 23 Fattori, 5 Maltaagliati, 18 Crippa, 16 Scienza, 14 Scarchilli, 20 Sanna; 11 Artistic, 9 Ferrante, 8 Lentini. Allenatore Mondonico. Ravenna (4-4-2): 1 Berti, 5 Dall'Igna, 20 D'Alcidesio, 23 Atzori, 6 Centofanti, 16 Pregolato, 19 Rovinelli, 24 Sciacca, 21 Dell'Anno; 7 Sotgia, 11 Biliotti. Allenatore Santarini.

Bruno Bernardi

IL NAPOLI PASSA A PESCARA: 1-0

PESCARA. Il Napoli comincia a marciare. Dopo la sconfitta in casa con il Cosenza al debutto in campionato, la squadra di Ulivieri (ieri squalificato) incamererà i primi tre punti (1-0) ai danni di un Pescara sempre più in crisi. Decide il ventenne Paradiso (12' st) sfruttando un'ingenuità della difesa abruzzese, dopo un primo tempo in cui il Napoli si era limitato a controllare gli avversari senza affondare i colpi. Incidenti a fine partita: i tifosi napoletani hanno cercato di aggredire quelli pescaresi, ma sono stati bloccati dalla forza dell'ordine. Nei tafferugli, feriti due supporter abruzzesi, medicati in ospedale.



Mondonico aspetta conferme dai suoi

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - B - C

ORE 16

BARI (1-3-4-2)	VENEZIA (4-4-2)	CAGLIARI (1-3-3-3)	INTER (1-3-3-3)
1 MANCINI F.	1 TAJR	1 SCARPI	1 PAGLIUCA
4 DE ROSA	2 CARINACCIOLI	2 ZANONELLI	2 FRESE
2 GARZA	15 PAVAN	15 ZEBINA	3 COLONNISE
13 INNOCENTI	7 LUPPI	3 GRASSADONIA	3 GALANTE
5 MAGSEN	10 DAL CANTO	13 MACCELLARI	3 MILANESE
7 BRESSAN	7 DE FRANCESCHI	14 BERETTA	4 ZANETTI
8 ANDERSSON D.	10 IACCHINI	10 O'NEILL	4 WINTER
18 KNUDSEN	8 VOLPI	8 DE PATRE	10 SIMONE
15 DE ASCENTIS	26 PEDONE	7 VASARI	10 BAGGIO R.
24 SPINESI	10 MANIERO	20 KALLON	6 GJURJAEFF
19 ZAMBROTTA	20 SCHWOCH	11 MUIZZI	18 ZAMORANO
Arbitro: CESARI	Arbitro: CESARI	Arbitro: TRESSI	Arbitro: MAZZANTINI
12 INDIVIERI	12 BANDIERI	12 FRANZONE	12 NAZZANTINI
3 PARIS	3 BALLARIN	16 CANTUZZI	12 BERGOMI
9 MARCOLINI	10 MICELI	26 LOPEZ L.	10 CAUET
9 OSMANOVSKJE	19 ZIRONELLI	19 NVATHI	24 SILVESTRE
17 GUERRERO	24 VALTOLINA	5 CAVEZZI	24 ELIAS
21 CAMPI	21 BRESCIANI	24 LONSTRUP	21 PIRLO
23 SASSARINI	23 BUONOCORE	9 MBOMA	11 VENTOLA

SERIE B 2° TURNO	SERIE C1A 2° TURNO	SERIE C1B 2° TURNO
Cesena - Treviso	Alzano - Saronno	All. Catania - Acireale
Chievo V. - Atalanta	Arezzo - Carrarese	Batipagliese - Ascoli
Cosenza - Ternana	Como - Carpi	C. Sangro - Giulianova
Fid. Andria - Brescia	Lumezzane - Pistoiese	Crotone - Marsala
Genoa - Lecce	Modena - Lecco	Fermana - Avellino
Lucchese - Verona	Padova - Brescia	Foggia - Lodigiani
Pescara - Napoli	Siena - Montevarchi	Juve Stabia - Ancona
Reggina - Cremonese	Spal - Cittadella	Nocerina - Gualdo
Reggina - Monza	Varese - Livorno	Savoia - Palermo
Torino - Ravenna		

SERIE C2A 2° TURNO	SERIE C2B 2° TURNO	SERIE C2C 2° TURNO
Albinoleffe - Pisa	Fano - Triestina	Benevento - Gela
Borgosesia - Fiorenzuola	Giorgione - Faenza	Castrovillari - Casarano
Cremonese - Mantova	Mestre - Baracca	Catanzaro - Catania
Pontedera - Alessandria	Rimini - Sassuolo	Cavese - Tricase
Pro Sesto - Viareggio	Sandona - Maceratese	Giulianova - L'Aquila
Pro Vercelli - Biellese	Teramo - Gubbio	Messina - Astrea
Pro Patria - Sanremese	Torres - C. S. Pietro	Sora - Nardo
Spezia - Novara	Trento - V. Pesarò	Trapani - Frosinone
Voghera - Prato	Viterbese - Tempio	Turris - Chieti

SERIE C1A CLASSIFICA	SERIE C1B CLASSIFICA
Saronno, Livorno, Carpi e Pistoiese 3;	Palermo, Avellino, Crotone, Ancona,
Aizano, Brescello, Carrarese, Cittadella,	C. Sangro e Marsala 3; Acireale, Batipagliese,
Lecco, Lumezzane, Siena, Spal, Montevarchi e Varese 1;	Arezzo, Padova, Como e Modena 0.

PERUGIA (4-4-1-1)	JUVENTUS (4-3-3)	PIACENZA (4-4-2)	LAZIO (4-4-2)
1 PAGOTTO	1 PERUZZI	1 FIORI	1 MARCHESINI
2 SOGLIANO	2 BIRINDELLI	21 POLONIA	2 COLUTO
14 MATRECCANO	7 TUDOR	6 LUCARELLI	11 MAHALOVICH
15 RIVAS	10 IULIANO	5 VIERCHWOOD	6 LOPEZ F.
26 SUSSI	13 PESSOTTO	3 MANIGHETTI	10 LOMBARDA
25 PETRACHI	10 FACCHINARDI	13 SACCHETTI	14 CONCECADO
21 CAMPOLO	14 DESCHAMPS	8 CRISTALLINI P.	23 VENTURINI
18 MANICONE	26 DAVIDS	4 MAZZOLA	21 DE LA PERA
11 RAPAC	21 ZIDANE	10 STROPPA	18 NEDVED
7 NAKATA	9 INZAGHI F.	19 RIZZITELLI	15 SALAS
9 TOVALIERI	9 DEL PIERO	7 RASTELLI	31 VIERI
Arbitro: TOMBOLINI	Arbitro: TOMBOLINI	Arbitro: FARINA	Arbitro: FARINA
12 DOCABO	12 RAMPULLA	22 MARCON	22 BALLOTTA
6 IANGORRA	6 MRRKVIC	15 DELLI CARRI	17 GOTTHARD
13 RIPA R.	6 DIMAS	16 CANI	20 STANKOVIC
16 MASPERO	18 BLANCHARD	11 PIVIANI	26 BARDINO
10 BERNARDINI	8 PECCHIA	9 DIKONJIC	10 MANCINI
8 CUCCIARI	8 DI LUIVO	20 INZAGHI S.	8 PROTTO
19 ERZEG	18 FONSECA	14 BUSO	7 RAMBAUDI

SERIE C2A CLASSIFICA	SERIE C2B CLASSIFICA
Pisa, Mantova, Pro Sesto, Fiorenzuola, Novara, Sanremese e Viareggio 3;	Torres, Tempio, Rimini, Sandona, Sassuolo e V. Pesarò 3; Fano, Maceratese, C. S. Pietro, Faenza, Trento e Viterbese 1; Gubbio, Baracca, Mestre, Pontedera, Pro Vercelli, Voghera e Borgosesia 0.

SERIE C1A CLASSIFICA	SERIE C1B CLASSIFICA
Al. Catania, Acireale, Batipagliese, Ascoli, C. Sangro, Giulianova, Crotone e Marsala 3;	Palermo, Avellino, Crotone, Ancona, C. Sangro e Marsala 3; Acireale, Batipagliese, Fermana, Gualdo, Giulianova e Juve Stabia 1; Lodigiani, Savoia, Ascoli, All. Catania, Foggia e Nocerina 0.

SERIE C2A CLASSIFICA	SERIE C2B CLASSIFICA
Fano, Triestina, Benevento, Gela, Castrovillari - Casarano, Catanzaro - Catania, Cavese - Tricase, Giulianova - L'Aquila, Messina - Astrea, Sora - Nardo, Trapani - Frosinone, Turris - Chieti	Griselli, Naselli, Ioselli, Ferraro, D'Agostino, Rossi, Lambertini, Benedetti, Gasparoni

MILAN (3-4-3)	BOLOGNA (5-3-2)
LEHMANN s.v.	ANTONOLI 6.5
N'GOTTY 6	RINALDI 5
AYALA 6	BIA 5
MALDINI 6	(28' s.t. Binotto) s.v.
BA 5.5	PAGANIN 5.5
(13' s.t. Croco)	MANGONE 6
ALBERTINI 5.5	TARANTINO 6
BOBAN 5.5	CAPPIOLI 6
(1' s.t. Maini)	MAROCCHI 6
HELVEG 6	(37' s.t. Erbeto) s.v.
GANZ 5	NERVO 5.5
(32' s.t. Leonardo)	SIGNORINI 5
BIERHOFF 8	(21' s.t. Simutenkov) s.v.
WEAH 7	KOLYVANOV 5.5
AI: ZACCHERONI 6.5	AI: MAZZONI 6

Arbitro: BAZZOLI 7  
Reti: p.t. 48' Bierhoff, s.t. 6' Bierhoff (rig.), 36' Leonardo  
Ammoniti: Ba, Rinaldi, Cappioli  
Spettatori: paganti 12.882, incasso 449.703.000, abbonati 37.850, quota abbonati 1.034.588.235

PARMA (4-4-2)	VICENZA (5-4-1)
BUFFON 6	BRIVIO 7
SARTOR 5	DILISO 6
THURAM 6	STOVINI 6.5
CANNAVARO 6	VIVIANI 6.5
BENARRIVO 6.5	DICARA 6
FUSER 6.5	MCRABITO 6
(42' s.t. Orlandini) s.v.	ZALU 6
BAGGIO D.	(33' s.t. Palladini) s.v.
BOGHOSIAN 5	MENDEZ 6
VERON 5.5	DI CARLO 7
(15' s.t. Fione)	AMBROSETTI 6.5
BALBO 5	(33' s.t. Otero) s.v.
(20' s.t. Crespo)	LUISO 6
ASPRILLA 6	(26' s.t. Schenardi) s.v.
AI: MALESANI 5.5	AI: COLOMBA 6.5

Arbitro: DE SANTIS 5  
Ammoniti: Di Carlo, Balbo  
Spettatori: paganti 2.881, incasso 120.350.000, abbonati 17.730, quota abbonati 667.462.000

FIORENTINA (4-4-2)	EMPOLI (4-4-2)
TOLDO 6	SEPERI 6.5
FALCONE 6	FUSCO 6
FRICANO 6.5	BALDINI 5.5
REPA 6.5	BIANCONI 5.5
HERNICH 6	TOTETTO 6
(14' s.t. Tarozzi)	LUCCENTI 5.5
TORRICELLI 7.5	(23' s.t. Cugli)
RUI COSTA 8	PANE 6
(36' s.t. Amor)	BISOLI 6
AMOROSO C.	(21' s.t. Martusciello) 6
OLIVEIRA 6.5	BONOMI 6.5
(16' s.t. Morleo)	PALLUMBO 5.5
EDMUNDO 6	CAPPELLINI 6.5
BATISTUTA 6.5	
AI: TRAPATTONI 7	AI: SANDREANI 6

Arbitro: TRENTALANGE 6  
Reti: p.t. 6' Rui Costa, s.t. 15' Balistola  
Ammoniti: Pallumbo, Hernich, Tometto  
Espuls.: s.t. 17' Edmundo, 17' Fusco  
Spettatori: paganti 7.855, incasso 368.075.000, abbonati 26.488, quota abbonati 1.044.068.743

UDINESE (3-4-3)	SAMPDORIA (4-3-1-2)
TURCI 6.5	FERRON 6.5
BERTOTTO 4.5	SAKIC 6
CALORI 6	NAVA 5.5
PERINI 6	GRANDONI 5.5
NAVAS 7	CASTELLINI 6.5
GIANNICHEDDA 6	BALLERI 5
WALEM 6	FRANCESCHETTI 7.5
BACHINI 6.5	LAIGLE